

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale & L-33 R - Scienze economiche
Nome del corso in italiano	ECONOMIA AZIENDALE <i>adeguamento di: ECONOMIA AZIENDALE (1430642)</i>
Nome del corso in inglese	BUSINESS ADMINISTRATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L029
Data di approvazione della struttura didattica	25/01/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/09/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	18/12/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale offrono le conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e ad operare, attraverso le sue categorie interpretative, teoriche ed empiriche, in tutti i campi della gestione e dell'amministrazione aziendale. Le conoscenze acquisite consentono ai laureati nella classe di operare negli ambiti fondamentali del governo, della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero appartengano alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Le laureate e i laureati saranno in grado di utilizzare metodi di ricerca nel campo economico-aziendale caratterizzati da interdisciplinarietà e modelli gestionali, organizzativi, di misurazione e di rilevazione utili per interpretare la gestione e la sua ciclicità, nonché di comprendere e applicare i fattori chiave dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità e della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La formazione maturata nei corsi della classe consente a laureati e laureate di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale o di inserirsi in ambito lavorativo. Le laureate e i laureati devono:

- possedere una buona conoscenza delle discipline economico-aziendali ed essere dotati di adeguate conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche;
- saper affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale;
- possedere una buona padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale, e degli approcci o delle tecniche propri dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere e agli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economico-aziendale, nei suoi vari aspetti applicativi e gestionali;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo anche conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di base nei vari campi delle scienze economico-aziendali, delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale;- conoscenze caratterizzanti primariamente nei vari campi delle scienze economico-aziendali e delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali ed organizzative;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche;
- lavorare in gruppo;- operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi, della loro digitalizzazione e del loro impatto sull'ambiente.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere con autonomia attività professionali nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, nonché attività di ricerca nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di pubbliche amministrazioni, di imprese, di organismi di rappresentanza e professionali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al contesto europeo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso imprese e amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, organismi o istituti di ricerca, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studi.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 R Scienze economiche

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La struttura del Corso di laurea interclasse in Economia Aziendale è il risultato di un processo di consultazione con le parti sociali, rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni. A tal fine è stata ampliata ed arricchita la composizione del Comitato di Indirizzo includendo

anche rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed associazioni di categoria, nonché manager di imprese di varie dimensioni e operanti in diversi settori di attività, sia a livello locale che nazionale. La composizione del Comitato di Indirizzo è disponibile al link:

<https://econ.unipg.it/didattica/comitato-di-indirizzo>.

Si riportano di seguito le sintesi di alcuni incontri tenuti, di cui è stato redatto verbale, con i principali elementi di discussione.

A valle di precedenti incontri di valutazione e definizione del percorso di riforma più opportuno per i vari Corsi di Studio del Dipartimento di Economia, in data 3.05.2023 il Comitato di Indirizzo si è riunito specificatamente per approfondire e definire i contenuti formativi del nuovo Corso di laurea interclasse. In particolare, la consultazione si è posta il duplice obiettivo di identificare sia i profili professionali più richiesti nel medio termine a livello regionale e nazionale, sia l'occupabilità e la dinamicità dei laureati. Emerge che con il nuovo Corso di laurea interclasse, gli studenti, pur nell'ambito di un comune progetto formativo, hanno migliori e maggiori opzioni nel delineare i percorsi formativi specifici volti a rafforzare le proprie abilità individuali e competenze lavorative, o proseguire in molteplici tipologie di lauree magistrali. Tutti i rappresentanti degli studenti hanno prima richiesto e poi valutato molto positivamente questo ampliarsi della flessibilità e del ventaglio dei possibili percorsi formativi nel nuovo Corso di laurea. L'analisi dell'andamento e delle tendenze di un mercato del lavoro sempre più dinamico, sia in Umbria che a livello nazionale e internazionale, nonché lo studio dei fabbisogni professionali delle imprese pubbliche e private, evidenziano significative opportunità future per i laureati del Corso di laurea interclasse in Economia Aziendale. Il Corso permette, infatti, di affrontare i rapidi cambiamenti del mercato del lavoro grazie ad una valida e approfondita conoscenza delle discipline aziendali, economiche, giuridiche, matematiche e statistiche, consentendo ai laureati sia di avere ampie opzioni di proseguimento formativo (su molteplici lauree magistrali o master di primo livello), sia di inserirsi in imprese private, società di consulenza, studi professionali e pubbliche amministrazioni.

Nella successiva riunione del Comitato di Indirizzo, il 19.09.2023, è stata presentata una scheda dettagliata della possibile struttura del nuovo Corso di laurea interclasse, che raccoglie le indicazioni emerse nelle precedenti riunioni. Nello specifico, il Corso di laurea di nuova istituzione presenta un programma multidisciplinare che, come sottolinea lo stesso Comitato di Indirizzo, potrà consentire ai laureati di collocarsi sin da subito in maniera competitiva nel mondo del lavoro, indirizzandoli verso mansioni caratterizzate da dinamismo e da una adeguata retribuzione, sia immediata che prospettica. Inoltre, emerge con ulteriore chiarezza che il Corso di laurea consente una formazione molto solida anche per proseguire gli studi in percorsi magistrali di differenti classi di laurea. I componenti del Comitato di Indirizzo si sono dichiarati molto soddisfatti dal progetto formativo del Corso di laurea interclasse proposto loro dal Dipartimento, anche per il contributo allo sviluppo della creatività, cooperazione, flessibilità e autonomia dei futuri laureati.

Oltre alla consultazione periodica del Comitato di Indirizzo, il Presidente del Consiglio di Corso di laurea provvede con cadenza semestrale a una visione dei principali documenti e degli studi di settore (come indicati nel documento di progettazione), in modo da essere costantemente aggiornato sulle tendenze del mercato del lavoro, nonché sui profili professionali e sulle competenze maggiormente richieste.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 18 dicembre 2023 si è riunito in seduta telematica il Comitato Regionale Universitario dell'Umbria, per trattare il seguente ordine del giorno: "Offerta Formativa A.A. 2024/25: accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione" e segnatamente il corso di laurea in "Economia aziendale" (Classe L-18R & L-33R) – Dipartimento di Economia.

Sono presenti il Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, il Pro-Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, il Delegato per il settore Didattica dell'Università degli Studi di Perugia, il Dirigente del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca della Regione dell'Umbria.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Perugia ha rappresentato come il nuovo corso in trattazione nasce dall'ampliamento del corso in Economia aziendale esistente, già attivato nella classe L-18, con la proposta di corso interclasse con la L-33.

Il progetto formativo e culturale si inquadra nell'ambito delle linee prioritarie di Horizon Europe, le quali evidenziano da alcuni anni una realtà economica contrassegnata da importanti effetti su famiglie e imprese dei principali mega-trends, quali la trasformazione tecnologica, i cambiamenti climatici, le tendenze demografiche e le turbolenze connesse ai processi di globalizzazione. Il Corso di Laurea intende formare figure professionali allo stesso tempo capaci di comprendere i processi di funzionamento e di gestione delle singole imprese, ma anche provviste di solide conoscenze micro e macroeconomiche, relative al funzionamento dei mercati, alla relazione tra banche, finanza e imprese, al ruolo delle istituzioni e regolamentazioni nel determinare lo sviluppo economico e l'occupazione. Il percorso formativo è progettato per dotare gli studenti di conoscenze teorico-metodologiche e competenze professionali ampiamente versatili. Esso, infatti, offre una vasta gamma di conoscenze analitiche, altamente utili sia per chi aspira a professioni consulenziali, sia per coloro che sono interessati a ruoli manageriali o imprenditoriali. Il Corso di Laurea favorisce lo sviluppo di un approccio proattivo e di abilità pratiche, promuovendo competenze imprenditoriali e professionali altamente adattabili alle mutevoli realtà lavorative, a livello locale, nazionale e internazionale.

Il percorso formativo si articola in un biennio comune, nel quale sono fornite allo studente le basi per un moderno approccio trasversale alle discipline economico-aziendali. La differenziazione fra i possibili percorsi avviene soprattutto nel terzo anno, permettendo così di intraprendere approfondimenti coerenti con i diversi orientamenti che gli studenti matureranno, enfatizzando le caratteristiche della formazione imprenditoriale e della consulenza per la gestione e amministrazione delle aziende, oppure enfatizzando le discipline economiche rivolte alla metodologia della ricerca, ai temi istituzionali e della regolamentazione e ai metodi quantitativi. Tutto ciò senza perdere le caratteristiche di flessibilità richieste a questo grado della formazione. La struttura del percorso è quindi unica, ma gli obiettivi specifici, pur coerenti con la unitarietà del progetto, lasciano spazio all'introduzione di elementi caratterizzanti che potranno aiutare gli studenti a comprendere meglio le traiettorie di sviluppo della loro carriera.

Il Delegato per il settore Didattica ha quindi ricordato che, con esplicito riferimento al documento "POLITICHE DI ATENE0 E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Aggiornamento 2024-2025" previsto dalle "LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE" di ANVUR, la proposta si ritiene coerente con gli indirizzi strategici d'Ateneo:

1. completare l'offerta formativa su ambiti disciplinari per i quali esiste una manifesta esigenza formativa da parte del mondo del lavoro

4. conservare il carattere generalista e implementare la multidisciplinarietà, anche con progettazione di percorsi interclasse e/o interdipartimentali

Il Comitato Regionale Universitario dell'Umbria, dopo ampio dibattito e vista la documentazione istruttoria inerente l'ordinamento didattico del corso di laurea in "Economia aziendale" (Classe L-18R & L-33R) – Dipartimento di Economia, all'unanimità, ha espresso parere favorevole in ordine alla sua istituzione.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Economia Aziendale L-18 e L-33 ha alla base un progetto culturale e scientifico comune finalizzato a formare figure professionali in grado di interpretare le sempre più complesse problematiche di entrambi i filoni, quello aziendale e quello economico, in continua evoluzione alla luce delle nuove sfide globali. Tali sfide richiedono un approccio sempre più trasversale e multidisciplinare, per tale ragione i due filoni sono da considerarsi parte dello stesso percorso formativo. Come descritto meglio nel seguito, il nuovo Corso di laurea permette infatti una declinazione più specifica delle materie di studio nella parte finale del Corso di laurea, pur non rinunciando alla costruzione di una solida base di conoscenze che attinge da entrambi i filoni disciplinari nella prima parte del percorso formativo.

Con ciò, il nuovo Corso di laurea interclasse punta ad un equilibrio tra gli insegnamenti che si concentrano maggiormente sulle strutture e le dinamiche aziendali, come richiesto dalla classe di laurea L-18, e le discipline più propriamente economiche, tipiche della classe di laurea L-33.

Il Corso di laurea individua come suoi obiettivi formativi specifici la preparazione di figure professionali capaci di comprendere i processi di funzionamento e gestione delle singole imprese, il funzionamento dei mercati, delle relazioni tra banche, finanza e imprese, agli aspetti normativi europei e nazionali, il ruolo delle istituzioni e delle regolamentazioni nel determinare lo sviluppo economico e l'occupazione. Più in dettaglio, gli obiettivi formativi specifici riguardano i seguenti ambiti:

- area contabile e amministrativa, con riferimento alle imprese private, alla pubblica amministrazione, ed agli studi e società di consulenza contabile;
- area della gestione, del marketing e dell'internazionalizzazione delle imprese;
- area della gestione finanziaria, bancaria e assicurativa;
- area dell'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi e per le implicazioni di politica economica;
- area dell'analisi giuridica applicata alle realtà aziendali ed alle istituzioni economiche.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi sopra descritti, il Corso di laurea interclasse L-18/L-33 è articolato come segue: un biennio, per buona parte comune ai diversi percorsi formativi, nell'ambito del quale sono fornite allo studente in maniera trasversale le basi per un moderno approccio alle discipline economiche ed aziendali. La differenziazione dei percorsi formativi avviene principalmente al terzo anno, per permettere a ogni studente di intraprendere approfondimenti coerenti con i diversi interessi e orientamenti maturati, enfatizzando da un lato la formazione imprenditoriale e la consulenza per la gestione e l'amministrazione delle aziende (tipica della classe di laurea L-18), e dall'altro la formazione nelle discipline economiche rivolta principalmente all'analisi economica e di politica economica, ai temi istituzionali e della regolamentazione e ai metodi quantitativi (tipica della classe di laurea L-33). Inoltre, la presenza di insegnamenti a scelta, sia di ambito economico che aziendale, permette agli studenti di crearsi un percorso di studi bilanciato e, al tempo stesso, altamente personalizzato.

Il Corso di laurea è progettato per dotare gli studenti di conoscenze teorico-metodologiche e competenze professionali ad alto livello di versatilità. Esso, infatti, offre una vasta gamma di conoscenze analitiche, utili sia per chi aspira a professioni consulenziali, sia per coloro che sono interessati a ruoli imprenditoriali o di esperti all'interno delle aziende, altamente adattabili alle mutevoli realtà lavorative, o a ruoli all'interno di istituzioni nazionali e internazionali.

Alla luce delle sfide attuali, il nuovo Corso di laurea interclasse offrirà agli studenti nuovi strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei contesti caratterizzati da forte incertezza, di natura politica, economica e sociale.

A integrazione di tutti i percorsi formativi del nuovo Corso interclasse, sono previsti l'insegnamento di una lingua straniera e un tirocinio obbligatorio, da effettuare presso aziende o istituzioni convenzionate con il Dipartimento di Economia.

Tutti i percorsi formativi all'interno del corso di studi soddisfano i requisiti di entrambe le classi, in modo da lasciare allo studente la possibilità di scegliere sino all'ultimo anno di corso in quale classe conseguire il titolo.

In continuità con quanto implementato con successo in passato, particolare attenzione sarà posta inoltre sull'integrazione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali, finalizzate all'avvicinamento degli studenti al metodo scientifico-sperimentale della ricerca in ambito accademico e professionale. Parimenti, il personale docente sarà sensibilizzato alla produzione di materiale didattico e di ausilio alla didattica, nonché di strumenti dispensativi e compensativi, volti a migliorare l'orientamento e l'inclusione nelle attività formative di studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative previste dal Corso di laurea in Economia Aziendale sono costituite da insegnamenti riconducibili alle diverse aree disciplinari del Corso di laurea (aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica). Le attività affini ed integrative sono state quindi selezionate in piena coerenza con gli obiettivi formativi specifici e consentono allo studente di acquisire conoscenze e abilità funzionali e al profilo culturale e professionale identificato dal percorso formativo scelto.

L'inserimento nelle attività affini e integrative anche di SSD già presenti negli ambiti caratterizzanti per le classi L-18 e L-33 è quindi motivata dal fatto che il corso prevede al suo interno più percorsi che hanno obiettivi formativi differenti, anche se coerenti con la unitarietà del progetto.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione del corso di studio il laureato triennale in Economia Aziendale avrà acquisito conoscenze relative a:

AMBITO AZIENDALE

- i concetti fondamentali e le teorie di riferimento dell'economia aziendale;
- il linguaggio scientifico proprio delle discipline economico-aziendali;
- la natura, il ruolo e le caratteristiche principali dell'azienda;
- i meccanismi di gestione dell'impresa, nella prospettiva funzionale e nelle declinazioni settoriali;
- i principali paradigmi strategici, gestionali e operativi che caratterizzano le organizzazioni;
- le logiche e metodi delle registrazioni contabili e di composizione e analisi del bilancio d'esercizio;
- il funzionamento del sistema finanziario e i principali strumenti e intermediari, finanziari e assicurativi;
- i fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura.

AMBITO ECONOMICO

- le basi metodologiche e concettuali della teoria economica, con riferimento in particolare alle leggi della domanda e dell'offerta;
- ai modelli introduttivi micro e macroeconomici e di teoria dei giochi;
- a elementi introduttivi della economia pubblica e della politica economica;
- agli strumenti e agli obiettivi delle politiche di bilancio e di politica monetaria.

AMBITO STATISTICO_MATEMATICO

- gli strumenti matematici e statistici di base per la rilevazione, la misura e l'analisi quantitativa dei fenomeni gestionali;
- le conoscenze matematico-statistiche per lo sviluppo di modelli di supporto alla decisione.

AMBITO GIURIDICO

- i fondamenti dell'ordinamento giuridico che regola i rapporti tra i privati;
 - i fondamenti dell'ordinamento della Repubblica Italiana;
 - la disciplina basilare del diritto commerciale e societario italiano.
- Avrà inoltre consolidato un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Strumenti attraverso i quali gli studenti raggiungono gli obiettivi:

- lezioni frontali; esercitazioni, seminari e attività di gruppo.

Modalità con cui il raggiungimento degli obiettivi viene verificato:

- esami scritti e/o orali, tesine, prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso di studio il laureato è in grado di:

AMBITO AZIENDALE:

- osservare l'azienda nella sua unitarietà comprendendone le dinamiche evolutive;
- applicare correttamente le tecniche contabili e sapere analizzare e interpretare le dimensioni reddituali, finanziarie e patrimoniali di un'azienda;
- identificare le logiche e dinamiche che caratterizzano le funzioni aziendali chiave e il loro legame con le decisioni strategiche;
- sviluppare una conoscenza critica circa le scelte strategiche e le decisioni aziendali;
- riconoscere i tratti distintivi delle diverse tipologie di imprese industriali, di servizi, a controllo familiare, a proprietà diffusa, intermediari finanziari, amministrazioni pubbliche, aziende non profit e formulare scelte gestionali coerenti con le rispettive specificità.

AMBITO ECONOMICO:

- leggere e interpretare le dinamiche aziendali all'interno del più ampio sistema economico nazionale e internazionale;
- analizzare l'evoluzione macroeconomica nel contesto globale e discutere criticamente le decisioni di politica monetaria e di politica di bilancio.

AMBITO STATISTICO-MATEMATICO:

- utilizzare gli strumenti di raccolta e analisi dei dati più adatti a supportare le decisioni aziendali.

AMBITO GIURIDICO:

- individuare le disposizioni normative pertinenti nei diversi contesti operativi e comprenderne l'impatto sui comportamenti e sulle decisioni degli attori del sistema economico.

Inoltre, al termine del percorso di studio il laureato sarà anche in grado di:

- padroneggiare la lingua inglese in modo da essere in grado di relazionarsi efficacemente, sia in forma scritta sia orale, nei contesti aziendali;
- lavorare in team;
- adottare un approccio problem-solving.

Le capacità di applicare le conoscenze sono acquisite attraverso modalità didattiche, che mettono al centro del processo formativo lo studente, secondo l'approccio "active learning", che prevede di affiancare alle tradizionali lezioni frontali, attività in cui lo studente è coinvolto in prima persona nel processo di apprendimento, che favoriscono l'interazione con i propri pari e il docente. In particolare, a seconda degli insegnamenti, potranno essere proposte:

- esercitazioni;
- analisi e discussione di casi di studio;
- laboratori;
- lavori di gruppo ed eventuale presentazione degli stessi in aula;
- business game e role playing.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo il laureato in Economia Aziendale sarà in grado di:

- applicare rigore nella ricerca e nell'identificazione delle informazioni, dei dati, e dei modelli interpretativi necessari per giudizi corretti;
- raccogliere ed interpretare i dati di rilevanza economico aziendale e macroeconomica, analizzarli e utilizzarli per prendere decisioni, considerando punti di vista alternativi e interessi diversi da quelli delle parti strettamente interessate, privilegiando una prospettiva di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Tale autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto negli insegnamenti economico aziendali, in occasione della attività di tirocinio e tramite la preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Attraverso le attività offerte, il laureato in Economia Aziendale avrà adeguate competenze per la gestione e trasmissione delle informazioni e dei dati ai propri interlocutori, che siano specialisti o meno della materia. Il laureato sarà inoltre in grado di sostenere un contraddittorio su argomenti economici, come richiesto e verificato in sede di prova finale, nonché una conversazione e di leggere testi su argomenti economici generali anche in lingua inglese; si potrà avvalere dei normali strumenti informatici, per l'elaborazione dei dati ma anche per la comunicazione.

Tali abilità comunicative saranno verificate con particolare attenzione negli insegnamenti che prevedono la preparazione di relazioni e la discussione in aula delle medesime.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Completato il percorso formativo, il laureato in Economia Aziendale avrà le necessarie capacità e l'autonomia per trovare soluzioni ai problemi sorti nel proprio contesto lavorativo e avrà le attitudini all'aggiornamento flessibile di conoscenze e competenze in vari ambiti disciplinari rilevanti per professioni di tipo economico-aziendale, economico-manageriale, economico-finanziario, economico-giuridico ed economico-politico. Potrà anche intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia (laurea magistrale, master di primo livello). Tali capacità sono acquisite frequentando e partecipando alle lezioni e alle altre attività didattiche del corso di studi, tramite lo studio individuale, tramite i tirocini didattici e quando possibile tramite le esperienze di studio all'estero e conseguite nel percorso di studio nel suo complesso.

L'autonomia delle capacità di apprendimento sarà valutata anche durante la preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia Aziendale occorre possedere un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al Corso si richiede il possesso di conoscenze e competenze adeguate a poter seguire proficuamente il corso di studi. In particolare, è richiesto il possesso di una buona culturale generale nonché conoscenze di base in ambito logico e linguistico.

Il Regolamento Didattico del corso di studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste, oltreché gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione di un breve elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o pratico, avente per oggetto un tema specifico (con riguardo ad una singola materia o argomento, o di carattere interdisciplinare o di natura applicativa, oppure avente per oggetto l'esperienza di tirocinio).

Per essere ammessi alla prova finale occorre possedere tutti i requisiti e avere conseguito tutti i crediti nelle altre attività formative, previste dal piano di studi. La natura e le modalità di svolgimento di tale prova sono definite, nel rispetto della normativa vigente, dal Regolamento Didattico del corso di studio.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso di laurea triennale interclasse L-18 e L-33, denominato Economia Aziendale, è concepito come un progetto formativo unitario che, in continua connessione con le attività di ricerca scientifica del Dipartimento di Economia, si pone l'obiettivo primario di formare professionisti versatili e capaci di affrontare le sempre più estese e complesse sfide dell'odierna realtà economica ed aziendale in contesti caratterizzati da alti livelli di incertezza sistemica. Le due classi di laurea presentano significativi punti in comune per quanto riguarda l'approccio metodologico alle problematiche affrontate e le conoscenze di base necessarie, anche se ogni filone richiede poi declinazioni e competenze specifiche che possono essere acquisite solo dopo aver creato una base comune. Inoltre, gli argomenti trattati dalle due classi di laurea sono strettamente interconnessi come dimostra la necessità che oggi ha un qualunque operatore aziendale di conoscere in modo dettagliato il sistema economico (regionale e globale) in cui opera e, viceversa, la necessità di un qualunque analista economico di conoscere il funzionamento di un'azienda e valutarne le sue capacità di reagire a shock macroeconomici. Si sottolinea, inoltre, che il livello di interconnessione fra le discipline aziendali e quelle economiche si è ulteriormente innalzato a seguito dei recenti grandi shock aggregati. Tali shock, che spesso hanno colpito i sistemi economici in modo asimmetrico tra i settori produttivi, hanno avuto riflessi significativi sui comportamenti e sulle performance delle istituzioni sia di natura pubblica che privata.

Il nuovo Corso di laurea interclasse L-18/L-33 in Economia Aziendale si pone pertanto come primo obiettivo quello di formare figure professionali aggiornate e pronte a confrontarsi con le nuove sfide poste da una realtà economica e aziendale in forte trasformazione. Tali sfide richiedono un approccio sempre più interdisciplinare e multidisciplinare, e un bagaglio di conoscenze bilanciato, nel quale la varietà delle fonti informative e degli approcci analitici possa rappresentare un plus per il futuro professionista che deve mantenersi sempre aggiornato e continuare ad apprendere nel corso della sua attività lavorativa.

Da ciò sorge la crescente necessità di una trattazione in parte comune delle materie economiche e aziendali e l'urgenza di offrire la più ampia varietà di insegnamenti possibile, all'interno di un percorso comune ma al tempo stesso adeguatamente flessibile, dove si combinano discipline sia economiche che aziendali. Al tempo stesso, è necessario garantire un alto grado di specializzazione in questi due diversi ambiti.

Per queste ragioni il programma didattico prevede anzitutto la costruzione di una solida base comune per tutti i laureati di ambito economico ed aziendale. In questa prima fase del percorso formativo gli studenti saranno coinvolti, oltre che negli insegnamenti matematico-statistici e giuridici, anche negli insegnamenti sia di ambito più prettamente economico che di ambito più prettamente aziendale al fine di assicurare a tutti un adeguato bilanciamento di conoscenze e competenze nei due filoni di studio. I due principali filoni di conoscenza vengono poi approfonditi nella seconda parte del percorso, volta a permettere agli studenti di acquisire le competenze specifiche più corrispondenti ai propri interessi e ambizioni lavorative e professionali.

Il primo filone si focalizza sulla formazione delle competenze utili alla comprensione della realtà aziendale, con particolare attenzione alle imprese di servizi, commerciali e industriali, che presentano una profonda commistione tra tradizione manifatturiera e crescente adozione di tecnologie digitali, in cui le piccole e medie imprese possono emergere come attori chiave nell'arena internazionale. In tale contesto, la missione del Corso di laurea è quella di fornire agli studenti una solida base teorica e opportunità di confronto con esperienze pratiche volte a comprendere le ragioni di questa rapida evoluzione dei mercati, con l'obiettivo di formare laureati in grado di analizzare le traiettorie di crescita delle imprese, tenendo conto della loro dimensione, del grado di internazionalizzazione e del settore di operatività, nonché delle dinamiche strutturali e degli aspetti geopolitici.

Il secondo filone riguarda invece la formazione di una solida preparazione micro e macroeconomica, necessaria per operare all'interno di imprese e di istituzioni che si trovano ad agire in contesti sempre più instabili e incerti. Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie ad analizzare fenomeni e dinamiche economiche rilevanti nei mercati reali e finanziari e, quindi, la capacità di prendere decisioni di investimento e finanziamento ponderate, tanto in situazioni ordinarie quanto in quelle critiche e incerte. A completamento del profilo formativo, verranno considerate le politiche economiche e le loro interazioni complesse con la regolamentazione e gli aspetti istituzionali, sia a livello nazionale che sovranazionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto nelle attività gestionali di imprese private, pubbliche e no-profit
funzione in un contesto di lavoro: Il profilo culturale è individuato nella formazione di figure esperte nella organizzazione e gestione di imprese di produzione e di servizi.
competenze associate alla funzione: Conoscenza di metodiche quantitative di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni economico-aziendali, economici e giuridici che caratterizzano le organizzazioni produttive; - Approfondita formazione economico-aziendali volta allo studio delle tipiche funzioni/attività/processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende; - Conoscenza delle principali problematiche gestionali, organizzative e contabili riferibili all'azienda nel suo complesso.
sbocchi occupazionali: Inserimento all'interno di varie organizzazioni economiche in cui è necessario un approccio multidisciplinare, quali ad esempio: - imprese (private, pubbliche, no-profit); - società di consulenza e servizi; - organizzazioni di categoria.
Esperto contabile
funzione in un contesto di lavoro: L'esperto contabile si occupa di: - redazione e tenuta dei libri contabili, fiscali e del lavoro; - predisposizione delle dichiarazioni tributarie e cura di ulteriori adempimenti fiscali; - amministrazione e liquidazione di aziende, di patrimoni e di singoli beni; - perizie e consulenze tecniche; - ispezioni e revisioni amministrative; - indagine in merito all'attendibilità di bilanci, di conti, di scritture e di ogni altro documento contabile delle imprese e degli enti pubblici e privati; - attività di revisione e sindaco presso organi di controllo contabile.
competenze associate alla funzione: Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste: - capacità di analisi, comprensione e interpretazione delle informazioni contabili; - capacità di verifica circa l'adeguatezza dei sistemi informativi aziendali; - competenze relative agli aspetti giuridici e fiscali delle imprese/pubbliche amministrazioni/enti del Terzo Settore; - competenze e capacità di gestione di progetti e di lavoro in team; - capacità di aggiornamento continuo; - competenze trasversali di tipo relazionale e organizzativo.
sbocchi occupazionali: -Responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo all'interno di imprese e istituzioni; -libero professionista.
Esperto economico finanziario
funzione in un contesto di lavoro: Durante il percorso di studi l'esperto economico finanziario acquisirà adeguate conoscenze e gli strumenti di analisi necessari per comprendere le dinamiche finanziarie, bancarie e assicurative e sarà in grado di affrontare e risolvere le problematiche finanziarie che caratterizzano sia le imprese private che gli enti pubblici.
competenze associate alla funzione: L'esperto economico finanziario avrà sviluppato durante il suo percorso di studi un ampio ventaglio di competenze, ivi comprese (ma non limitatamente a): -capacità di comprendere come le variabili finanziarie incidono sulle dinamiche aziendali; -capacità decisionali e di organizzazione e gestione del lavoro; -soft skill legate a competenze di tipo relazionale e a tecniche di negoziazione.
sbocchi occupazionali: - ruoli manageriali junior all'interno di imprese di natura finanziaria; - consulente finanziario e assicurativo, sia alle dipendenze di un intermediario che in forma autonoma; - responsabile area finanza all'interno di imprese non finanziarie ed enti pubblici; -consulente aziendale.
Esperto economico giuridico
funzione in un contesto di lavoro: L'esperto economico giuridico potrà fornire consulenza alle imprese in ambito giuridico, aiutandole anche a definire le politiche da adottare e a elaborare soluzioni operative che possono ottimizzare la redditività dell'azienda stessa. Il laureando inoltre acquisirà competenze nell'ambito della disciplina consumeristica e della crisi di impresa e dell'insolvenza.
competenze associate alla funzione: Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste: - conoscenza del rapporto tra diritto ed economia; - capacità di comprendere i riflessi economici a monte e a valle dei rapporti giuridici; - conoscenze delle tecniche di negoziazione; - capacità decisionali; - competenze e capacità di gestione di progetti e di lavoro in team; - costante propensione all'aggiornamento; - competenze trasversali di tipo relazionale e organizzativo.
sbocchi occupazionali: Gli sbocchi professionali dell'esperto economico giuridico riguardano ruoli di consulenza presso imprese, amministrazioni o centri di ricerca. Inoltre, il laureando avrà gli strumenti per offrire una adeguata consulenza in materia consumeristica e per svolgere le funzioni di esperto nella crisi di impresa.
Esperto economico politico
funzione in un contesto di lavoro: Le principali funzioni che i laureati svolgeranno riguardano la formulazione e applicazione di strumenti e modelli economici statistici per l'analisi e la gestione di dataset, al fine di informare e indirizzare i processi decisionali di aziende, le valutazioni e le scelte delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni ingenerale.
competenze associate alla funzione:

Il laureato è in grado di definire modelli economici-statistici, analizzare dati empirici e offrire un'interpretazione dei medesimi che permetta di orientare la gestione delle varie istituzioni economiche in cui è inserito, in scenari sempre più globalizzati, complessi e incerti.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali riguardano ruoli di analisi e ricerca all'interno di strutture che si occupano di indagini, consulenza e valutazione presso le imprese, amministrazioni o centri di ricerca. Alcuni profili professionali di riferimento per il laureato sono: ricercatore in ambito economico-sociale; sviluppatore e gestore di modelli statistici a supporto delle decisioni; consulente strategico d'impresa; analista di mercato; analista delle politiche pubbliche; esperto dei servizi statistici delle amministrazioni pubbliche.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0.)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0.)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0.)
- Agenti di commercio - (3.3.4.2.0.)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0.)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0.)
- Contabili - (3.3.1.2.1.)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2.)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0.)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1.)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	L-18 R	L-33 R
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	IUS/01 , IUS/04 , IUS/09	6-18	BaseDiscipline Giuridiche	BaseDiscipline giuridiche
2	SECS-S/01 , SECS-S/06	6-12	BaseDiscipline Statistiche e Matematiche	BaseDiscipline statistiche e matematiche
3	SECS-P/01 , SECS-P/02	8-18	BaseDiscipline Economiche	BaseDiscipline economiche
4	SECS-P/07 , SECS-P/08	9-18	BaseDiscipline Aziendali	BaseDiscipline aziendali
5	IUS/04 , IUS/05 , IUS/07 , IUS/14	12-24	CaratDiscipline Giuridiche	CaratDiscipline giuridiche
6	SECS-S/01 , SECS-S/03 , SECS-S/06	15-15	CaratDiscipline Quantitative	CaratDiscipline quantitative
7	SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/09 , SECS-P/11	33-42	CaratDiscipline Aziendali	CaratDiscipline aziendali
8	SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/03 , SECS-P/06	33-42	CaratDiscipline Economiche	CaratDiscipline economiche
9	IUS/04 , IUS/07 , IUS/09 , IUS/12 , IUS/14 , SECS-P/03 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/11 , SECS-P/12 , SECS-S/06	18-18	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
10	IUS/12	0-6	CaratDiscipline Giuridiche	Attività formative affini o integrative
11	L-LIN/12	0-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		140 - 219		

Riepilogo crediti

L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale			
Attività	Ambito	Crediti	
Base	Discipline Aziendali	9	18
Base	Discipline Economiche	8	18
Base	Discipline Giuridiche	6	18
Base	Discipline Statistiche e Matematiche	6	12
Carat	Discipline Aziendali	33	42
Carat	Discipline Economiche	33	42
Carat	Discipline Giuridiche	12	30
Carat	Discipline Quantitative	15	15
Attività formative affini o integrative		18	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 62 Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 93 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 93			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18 Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività affini 18 Somma crediti minimi ambiti affini 18			
Totale		140	219

L-33 R Scienze economiche			
Attività	Ambito	Crediti	
Base	Discipline aziendali	9	18
Base	Discipline economiche	8	18
Base	Discipline giuridiche	6	18
Base	Discipline statistiche e matematiche	6	12
Carat	Discipline aziendali	33	42
Carat	Discipline economiche	33	42
Carat	Discipline giuridiche	12	24
Carat	Discipline quantitative	15	15
Attività formative affini o integrative		18	30
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 62 Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 93 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 93			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18 Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività affini 18 Somma crediti minimi ambiti affini 18			
Totale		140	219

Attività di base**L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale**

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	8 - 18 cfu min 8
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	9 - 18 cfu min 8
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6 - 12 cfu min 6
Discipline Giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6 - 18 cfu min 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		29
Totale per la classe		29 - 66

L-33 R Scienze economiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	8 - 18 cfu min 8
Discipline aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	9 - 18 cfu min 8
Discipline statistiche e matematiche	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6 - 12 cfu min 6
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6 - 18 cfu min 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		29
Totale per la classe		29 - 66

Attività caratterizzanti

L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	33 - 42 cfumin 32
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	33 - 42 cfumin 8
Discipline Quantitative	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	15 - 15 cfumin 10
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	12 - 30 cfumin 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		93
Totale per la classe	93 - 129	

L-33 R Scienze economiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	33 - 42 cfumin 32
Discipline aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	33 - 42 cfumin 7
Discipline quantitative	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	15 - 15 cfumin 14
Discipline giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/14 Diritto dell'unione europea	12 - 24 cfumin 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		93
Totale per la classe	93 - 123	

Attività affini

L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	18 - 24 cfumin 18	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività affini 18 minimo da D.M. 18		
Totale per la classe	18 - 24	

L-33 R Scienze economiche

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	18 - 30 cfumin 18	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività affini 18 minimo da D.M. 18		
Totale per la classe	18 - 30	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali per la classe L-18 R	164 - 243
Range CFU totali per la classe L-33 R	164 - 243

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 18/03/2024